Anno XL | Giovedì 10 Maggio 1906 | Conto corrente con la posta | N. 112

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Si marcia verso un altro sciopero generale

Le sassate di Torino e di Bologna

La dichiarazione per le 10 ore

Torino, 10. — A tarda ora della notte scorsa l'accordo fra i rappresentanti degli operai Morgari e Nofri era raggiunto. I rappresentanti degli industriali cotonieri rilasciarono la seguente dichiarazione:

« I sottoscritti confermando la riduzione d'orario a sole dieci ore, dichiarano che tale riduzione non produrrà diminuzione delle mercedi degli operai giornalieri e cottimisti. Con ciò la vertenza si intende risolta. »

La dichiarazione è firmata da Anselmo Poma e C.; Mazzonis fratelli; Wild e Ambegg; Rodolfo Bass e Alberto Bass. Il prefetto fece dichiarazioni di cui il Nofri prese nota come membro del Comitato per lo sciopero. Il sunto di tali dichiarazioni è questo: Gli agenti, carabinieri e guardie che presero parte al conflitto alla Camera del lavoro furono identificati, tolti dal servizio e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria e amministrativa, le quali inquisiscono sul fatto. Sul fatto relativo allo sgombro della Camera del lavoro per parte del commissario Alliney, si sta facendo un'inchiesta per accertare la consistenza delle accuse mossegli.

Il manifesto del Comitato

Torino, 9. — Alle 10.30 ieri sera Nofri, Castellani ed il segretario della federazione degli organizzati scrissero un manifesto che venne affisso per le vie della città col quale si rende noto che lo sciopero generale di ieri ottenne il suo definitivo coronamento:

1. con la vittoria della operaie dei cotonifici alle quali gli industriali accordano la riduzione alle 10 ore senza diminuzione di sorta nel salario;
2. con la identificazione e con l'allontanamento dal servizio delle guardie e carabinieri che presero parte al conflitto alla Camera del lavoro e che sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria ed amministrativa che inquisiranno contro di loro;
3. con la inchiesta amministrativa a carico del commissario che arbitrariamente invase la camera del lavoro.

Il manifesto conclude dicendo che dopo ciò la commissione ha creduto opportuna e doverosa la cessazione dello sciopero con le ore 12 di oggi.

La canaglia imperversa malgrado la fine dello sciopero

Torino 9. — Nonostante la proclamata cessazione dello sciopero stamane avvennero dei gravi torbidi.

Un fattaccio notevole fu l'assalto al panificio Borello. Vi fu una sassaiuola con rottura di vetri. Danni rilevanti e spavento tra le persone.

Gli agenti armati di rivoltella misero in fuga i vandali.

Tumulti consimili avvenero in seguito in via ospedale nei pressi della Questura e delle officine carte valori.

Si ebbero cariche di cavalleria e quattro arresti.

Il servizio tramviario fu ripigliato nel pomeriggio.

Nel cortile della Camera del lavoro in un comizio numerosissimo, Morgari e Nofri pronunciarono dei discorsi quindi gli scioperanti, oltre trentamila formarono un corteo attraversante la città cantando l'inno dei lavoratori e la internazionale e sciogliendosi in Piazza Vittorio Emanuele per riprendere il lavoro alle ore 14 come deliberò il comizio.

Nel pomeriggio scioperarono i carrettieri in numero di mille invitando i compagni a desistere dal lavoro. Scioperarono pure gli spazzini ed i segatori.

Si provvedono più gravi avvenimenti.

Intanto nel pomeriggio quasi tutti gli stabilimenti si sono normalmente riaperti. Innanzi al cotonificio Hoffman avvennero delle violenze e si spezzarono i vetri. All'entrata delle operaie furono tirate. sassate. Si fecero alcune cariche di cavalleria.

Alla Camera del lavoro affluiscono numerosi operai che ancora scioperano.

A darvi una idea della bontà della causa per la quale si sciopera e si commettono atti inauditi di disordini vi dirò che gli spazzini i quali come vi riferii si mantengono in sciopero lo fanno perchè non vogliono portare il copricapo imposto loro dal municipio perchè antiestetico!

Durante l'assalto al pastificio Borello numerosi agenti riuscirono ad arrestare 4 dei più scalmanati.

I compagni allora tumultuarono per avere la liberazione degli arrestati, ma essendo intervenuta la truppa furono messi in fuga. Più tardi gli arrestati furono portati alla Questura centrale.

Altri incidenti si verificarono in altri punti. Cariche di cavalleria furono fatte in corso Valzocco e in corso Principe Ottone. Violenze avvennero innanzi all'officina carte e valori.

Perdura lo stato di agitazione

I rivoltosi contro i loro capi — La dedizione del prefetto al barabba

Torino, 9. — Una sessantina di operai sono riusciti ad entrare nello stabilimento Hoffmann dove commisero disordini. I carabinieri e le guardie furono impotenti a ristabilire la calma. Un rinforzo di cavalleria caricò i dimostranti disperdendoli. I riottosi scagliarono, ritirandosi, sassi ferendo parecchi carabinieri e soldati.

Si ebbero incidenti di minore gravità in altri stabilimenti. Ovunque però i soldati e i carabinieri furono accolti da fischi e sassate.

Scoppiarono disordini anche tra i carrettieri. Vi fu qualche arresto.

Si tenne alla Camera di lavoro un tumultuoso comizio terminato a sera avanzata parecchi insoddisfatti della soluzione dello sciopero si scagliarono contro il comitato incolpandolo di esser il *souteneur* della borghesia!

Si pronunciarono feroci requisitorie specialmente contro Nofri.

Il pandemonio è indescrivibile. Pugilati avvengono tra socialisti ed anarchici. Questi eccitano sempre nuovi disordini.

La stampa deplora la parziale ingiustificata astensione dal lavoro provocante una dannosissima agitazione!

La cittadinanza deplora fortemente la dedizione del Prefetto al comitato dello sciopero riguardo l'azione verso le guardie e il commissario Aliney.

Lo sciopero a Bologna

Il tenente Po ferito

Bologna, 9. — Lo sciopero fu deliberato la scorsa notte tardi, e la città oggi è stata tutto il giorno animatissima.

Anche a Bologna i male intenzionati che giravano a grossi gruppi furono più volte sciolti. Vennero tirate delle sassate e rimasero feriti il capitano Beria e cinque soldati e più gravemente il ten. Po. Furono travolti un bambino ed un vecchio, ma senza gravi conseguenze.

Nel giardino Margherita mentre un soldato di cavalleria passava, fu accerchiato dagli scioperanti che ferirono il cavallo invitando il soldato a scendere. Questi si rifiutò e per farsi largo ferì con la sciabola uno scioperante. Dopo di che potè proseguire indisturbato.

Alle ore 15 un temporale impedì un comizio che doveva tenersi alla Montagnola.

Gli arrestati alle diciotto sommavano ad una sessantina. Il Municipio e le autorità hanno potuto garantire la illuminazione della città. I negozi sono tutti chiusi compresi i principali caffè e bars.

Domattina non usciranno i giornali.

Dalle città della provincia si ha notizia che lo sciopero generale si è esteso a Budrio, Molinella, Castel San Pietro, Imola e San Giovanni in Persiceto senza notevoli incidenti. Però a Zolla Pedrosa fu tentato di assalire il tram a vapore. Intervenne la truppa che disperse i dimostranti.

— Il tenente Po presenta sintomi di commozione cerebrale.

Genova contro lo sciopero generale

Genova, 9. — La Camera del lavoro ha deliberato di pubblicare un manifesto contro lo sciopero generale. Lo stesso deliberò la Camera del lavoro di Sampierdarena.

I repubblicani sconsigliano lo sciopero

Il gruppo parlamentare repubblicano, votò unanime: i presenti, considerando che lo sciopero generale ha effetti politici disastrosi senza possibilità di alcuna azione efficace contro gli eccidii, deliberano di non assumere la grave responsabilità di contribuire a spingere la masse ad inadeguato conflitto.

Lo sciopero deliberato a Milano

Per 24 ore - o per tempo indeterminato?

Milano, 9. — Stasera alla Camera di lavoro duemila soci discussero lungamente e tumultuosamente la linea di condotta di protesta pei fatti di Torino.

Si manifestarono due tendenze una per lo sciopero di ventiquattr'ore, l'altra per lo sciopero di durata indeterminata.

Prevalse questa. La commissione esecutiva sosteneva lo sciopero delle ventiquattr'ore.

Si riserva per ciò di deliberare domani.

Lo sciopero deciso anche a Roma

Roma, 9. — Il comitato esecutivo della Camera del lavoro di Roma riunitosi questa sera ha deliberato la proclamazione dello sciopero generale per domani.

I deputati socialisti

Roma, 9. — I deputati socialisti nella seduta di stasera si mostrarono in grandissima maggioranza contrari allo sciopero generale.

Si distinsero nell'opposizione allo sciopero Turati e Rondani. Ferri cercò di cavarsela, mentre De Felice si mostrò ferocissimo.

Fu deliberato di presentare una interrogazione per sapere se i funzionari che hanno fatto sparare sulla folla a Torino furono arrestati.

I fatti di Torino al Senato

Le teorie dell'on. Sonnino

Roma, 9. — Presiede Canonico. Il Ministro dell'interno risponde lungamente ai vari oratori sul bilancio dell'interno.

Si accennò, disse a un punto l'on. Sonnino, agli ultimi incidenti prodotti dalla lotta fra capitale e lavoro, ed osserva che in tutte queste contese che hanno assunto carattere sì pericoloso, l'autorità si è occupata dell'ordine pubblico, della tutela della libertà, del diritto al lavoro, della conciliazione tra contendenti e della garanzia per il regolare esercizio dei servizii pubblici.

Purtroppo vi è nelle masse ancora una mancanza di educazione civile e non vi è il sentimento della responsabilità in coloro che promuovono i disordini. Il diritto di scioperare e di riunirsi liberamente non implica che si possa far violenza ed aggredire gli agenti dell'ordine. Quanto ha detto non esclude la ricerca volta per volta dell'eventuale responsabilità degli agenti stessi; occorre che tutti curino, educando e vigilando, che si formi un ambiente in cui sia possibile risolvere le controversie economiche con mezzi civili.

Serena. Ciò sembra la quadratura del circolo.

Sonnino ha fiducia che si potrà arrivare a ricostituire l'ambiente di cui ha parlato se si ha molta fermezza e molta calma. Dichiara che non ammette lo sciopero dei servizi pubblici; d'altra parte bisogna creare istituti e guarentigie perchè non si abusi a danno degli impiegati e dipendenti della condizione speciale in cui essi sono: riconosce che l'applicazione pratica di questi principî è molto difficile; egli cercherà di ispirare a questi sensi la sua azione di governo, ma l'opinione pubblica deve largo appoggio e consenso al Governo.

Sarebbe desiderabile che non si ricorresse all'impiego della truppa nei disordini pubblici, ma tal impiego diventa una necessità per presentare un certo apparato di forze di fronte a folle tumultuanti. Questo giova ad evitare conflitti. Ci sono le istruzioni per la condotta dell'autorità e degli agenti nei casi di disordini, ma non si possono prevedere tutti gli svariati casi che possono darsi e gli incidenti che possono sorgere improvvisamente.

Riconosce la necessità che il Parlamento provveda a migliorare la condizione delle guardie di P. S. e dei carabinieri, miglioramento da portare ad un reclutamento di un personale migliore; presenterà un progetto di legge al riguardo. Dice che vorrebbe cominciare dal migliorare da oggi il soprassoldo dei carabinieri e spera di aver in ciò il consenso del Senato.

Casana giustamente protesta

Casana. Il Presidente del Consiglio accennando ai fatti di Torino ha dichiarato che è compito del governo tutelare l'ordine, la libertà del lavoro e provvedere alla conciliazione. Ha soggiunto un accenno che non può suonare duro alla responsabilità degli agenti ma non ha pronunciato una parola circa la abnegazione dell'esercito (*approvazioni*), il quale fu esposto per tanto tempo agli insulti, di quell'esercito che è il fiore della Nazione e che noi prepariamo perchè possa difendere il paese contro lo straniero e contro tutto ciò che può turbarne la economia generale con danno anche di coloro che ora suscitano i disordini e lo dileggiano (*approvazioni vivissime prolungate*).

Il Presidente del Consiglio ha detto che bisogna creare un ambiente che faciliti la soluzione delle controversie con mezzi civili e pacifici.

Comprende le difficoltà delle quali è circondato il governo e non intende imputargli i fatti. Tuttavia egli si è meravigliato che il Presidente del Consiglio non abbia per ottenere questi metodi civili e pacifici innanzi tutto condannata l'azione dei sobillatori:

Sonnino. L'ho detto!

Casana. L'avrà detto ma il suo animo calmo e sereno l'ha forse indotto a moderare i suoi sentimenti in guisa che la disapprovazione di tali atti non è giunta all'orecchio dell'oratore, o vi è giunta talmente tiepida da non bastare a rinvigorire quell'opinione pubblica alla quale l'on. Sonnino ha fatto appello.

Per mantenere l'ordine, la libertà del lavoro, il Presidente del Consiglio ha creduto di deferire gli agenti della P. S. i quali sia pure cedendo ad un momento di nervosità erano persuasi di agire nell'interesse dell'ordine; ma non ha detto che si sia proceduto ad arresti contro i promotori dei disordini. Si è detto perfino che il prefetto sia venuto ad un componimento che non è tale da rinvigorire l'autorità del governo!

E' dolente che le sue parole possano suonare severe contro persone che stima ed apprezza, ma quando si è capo di un governo si hanno responsabilità per le quali non bastano le qualità personali ma occorre vigore e fermezza tali da infondere nell'opinione pubblica energia efficace per creare quell'ambiente al quale il Presidente del Consiglio ha fatto appello perchè si possa uscire da una situazione che diviene ogni giorno più grave ed intollerabile (*approvazioni vivissime*).

La replica di Sonnino

L'opera del Prefetto di Torino

Sonnino. Nessuno più di lui riconosce le grandi prove date dall'Esercito, la sua pazienza, la sua abnegazione, la sua tolleranza, e la sua disciplina nei servigi di sicurezza pubblica. Ma parlando come ministro dell'Interno ed in una assemblea come quella del Senato crede che si debba parlare con molta calma e ponderazione, tanto più oggi che il Paese è in uno stato di agitazione. Vi sono minaccie di scioperi generali in parecchie città (*movimentie commenti*) e perciò egli deve andare adagio nel fare affermazioni di carattere troppo generale.

Non gli risulta che gli agenti abbiano ecceduto a Torino. Ha creduto suo dovere di dar luogo però ad inchieste amministrative e giudiziarie per esaminare le responsabilità di ciascuno. Ieri nell'altra Camera ha deplorato come deplora oggi che vi siano persone le quali voglion intendere il diritto di sciopero come diritto di fare le sassaiuole contro la forza pubblica. E' suo dovere di mantenere l'ordine pubblico e di reprimere ogni specie di violenza. Per affermare ciò non occorrono frasi retoriche.

Non gli risulta che il prefetto abbia fatto concessioni che non doveva fare. Se ciò fosse lo richiamerebbe al suo dovere. Crede che si sia già proceduto contro coloro che han fatto uso delle armi, l'autorità giudiziaria saprà accertare le responsabilità (*commenti*).

Egli per parte sua non mancherà di aiutarla per quanto potrà. Non comprende il rimprovero del sen. Casana: assicura che per quanto dipenderà da lui difenderà e manterrà incolume il diritto di libertà al lavoro; non crede che l'on. Casana possa supporre che sia per mancanza di coraggio morale o per smania di popolarità o di restar a capo del Governo che egli intenda mancare al proprio dovere: raccomanda a tutti in un momento grave, quale quello che si attraversa, di trattare queste questioni con la maggior riserva e misura per non peggiorare una situazione generale del paese già abbastanza grave e difficile a creare la quale, esclama l'oratore, forse hanno contribuito più gli amici dell'on. Casana di quello che via abbia egli contribuito (*commenti*).

Casana ribatte

Casana non rileva le ultime parole dell'on. Sonnino che attribuisce ad un sentimento di contrarietà personale, perchè egli ha parlato sempre in modo obbiettivo; è lieto d'aver provocato le ultime dichiarazioni del presidente del Consiglio. Tutti qui, e fuori di qui, sentono il bisogno che il Governo dia prova, realmente prova di quella fermezza ed efficacia della quale ha dato promessa il presidente del Consiglio (*benissimo).*

La sassata

Li sassi che volaveno per aria
Cascaveno de peso tra le file
De li sordati, verdi pe' la bile
De conservà' la carma necessaria.
Come vôi che sparassero? Er fucile
Che tira su la classe proletaria,
E' un'infamia, un sopruso, una barbaria,
Che fa vergogna a un popolo civile!
E pe' questo tiravo! A un poliziotto
Je detti un sasso in testa e je strillai:
— Impunito! Bojaccia! Galeotto!...
Era precisamente er brigadiere
Che m'arrestò quer giorno sur tranvai
Perchè rubbai l'orloggio a un forestiere!

Trilussa

Una legge respinta

La Camera ha ieri respinto la legge sull'ispettorato del lavoro e della industria.

Il viaggio dei Sovrani a Palermo

Le squadre che li accompagneranno

L'attesa a Palermo

Roma, 9. — I Sovrani imbarcarono a Civitavecchia sulla *Trinacria*, diretti a Palermo. La scorta d'onore viene fatta dalle navi *Varese*, *Ferruccio* e dalle cacciatorpediniere *Sirio*, *Borea*, *Aquilone*, *Zeffiro*, *Nembo*, *Euro*, *Dardo*, *Freccia*, *Strale*, *Espero*, *Lampo*, *Turbine* e *Pegaso*. Tutte queste navi si trovano stamane a Civitavecchia.

Le navi della Divisione di riserva *Lauria*, *Dandolo*, *Morosini* e *Sardegna*, al comando del contrammiraglio Augusto Aubry attenderanno a Palermo l'arrivo dei Reali.

Al seguito dei Sovrani sono il generale Brusati, il prefetto di palazzo Gianotti, il generale Ponzio Vaglia, gentiluomini e dame delle due corti del Re e della Regina.

Alla cerimonia della prima pietra dell'ospedale a Palermo intervengono il ministro Pantano e il sottosegretario di Stato on. Di Scalea.

Coi Sovrani viaggerà l'on. Mirabello.

L'Ungheria e la Triplice

Vienna, 9. — I giornali hanno da Budapest che la stampa di Budapest commenta variamente la visita di Guglielmo II a Vienna.

Alcuni vedono nell'alleanza con la Germania una garanzia di pace; invece gli altri giornali si mostrano sfavorevoli e persino ostili alla Triplice.

Durante le ultime settimane sorsero nella stampa ungherese più volte aspre voci contro la Triplice. I giornali viennesi dicono che essendo queste dichiarazioni contro la Triplice comparse esclusivamente in giornali che appoggiano l'attuale Governo, si deve dedurre che l'avvento del nuovo Governo in Ungheria abbia indebolito la Triplice e che probabilmente si manifesterà nella Delegazione ungherese una vivace opposizione contro l'alleanza.

Il tenore arrestato a Trento venne assolto

Trento, 9. — Come ho telegrafato il tenore Arsenio Spolverini di Verona che sosteneva a questo teatro Verdi la parte di Don Alvaro nella *Forza del Destino* è stato arrestato ieri notte, dopo lo spettacolo, per aver proferito, presente una guardia di polizia, in una bottega da barbiere, parole irriverenti all'indirizzo dell'Imperatore d'Austria.

Il tenore Spolverini comparso oggi davanti ai giudici venne assolto.

Il procuratore di Stato ricorse contro la sentenza assolutoria. Spolverini verrà rimesso in libertà pagando una cauzione.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Giusti Cassi e viceversa

Ci scrivono in data 8:

Dunque, come sapete, domenica scorsa qui a Latisana, nell'Albergo « La Primavera » il prof. Gellio Cassi....

— Ah, sì, lo sappiamo: tenne una conferenza su Giuseppe Giusti...

— Non è così. Fu invece Giuseppe Giusti (quell'altro!) che tenne una conferenza su *La festadeilavoratori*. Disse, alla buona, nell'intimità della scarsa famiglia riunita, la più nota e innocua pagina del *Vademecum* del vero *Lavoratore* sull'organizzazione del medesimo. Ma questo, bèn chiaramente, il mite e buon conferenziere provò: che, cioè, se ha il torto di assumersi volontariamente la pericolosa responsabilità legale di certi articoli *scorpionici*, col veleno nella coda, del *Paese*, non gli si può certo attribuire la colpa di averli pensati o scritti.. e questo gli fa veramente onore.

Il prof. Gellio Cassi non fece che la corrispondenza, sulla conferenza, nel *Paese* di lunedì 7 maggio; ed è su questa che va detta una parola; se non altro, perchè qui è piaciuta tanto, specialmente per la chiusa!

Il Cassi è un giovine insegnante, prima a Cividale ora a Udine, della categoria, che dirò giovanile, di quei nostri moderni insegnanti e maestri, fortunatamente non molti! i quali, meglio che a perfezionare l'opera della scuola, nella biblioteca e nei laboratori, come si faceva una volta, si dedicano con grande ardore, se non con molto vantaggio degli studi della classe e loro propria, alla agitazione e alla propaganda, s'intende, dei partiti estremi. Tanto per far inquietare le mamme!

E il campo: anzi il focolare di azione, del buon Gellio, è Latisana. Questa nostra vecchia Latisana veneta, seria e un po' ironica, non per misoneismo. ma verso certe gustose macchiette che vengono di tanto in tanto a passare nella sua lanternamagica.

Ed è contro questa Latisana, appunto, seria ed ironica, che il buon Gellio ce l'ha. Ce l'ha, perchè *non muta*, nemmeno *lentamente*, nel senso ch'egli vorrebbe; e ce l'ha per tante altre belle ragioni, e anche perchè la *luce elettrica* non ha voluto saperne d'illuminare la *farmacia*. Vi parrà strano, ma è così; l'ha fatto intendere ingenuamente egli stesso in un suo foglio volante, che dirò *elettorale*; e se ne ride ancora.

Ma veniamo alla famosa chiusa della sua corrispondenza. « *Inutile dire* — egli dice — *che* (alla conferenza) *gli avversari, salvo rare eccezioni, brillavano per la loro assenza, fedeli alla loro vecchia tattica di combatterci* **con l'ostruzionismo.** Avete capito? Erano appena in trenta tra amici ed avversari, i quali tutti hanno lasciato dire e magari anche avranno applaudito; ci voleva un *professore* (non so bene di che) per scoprire un combat timento nel *vuoto*, e per confondere l'*ostruzionismo* con la più liberale, conscia e sorridente astensione.

Fla Gellio

Da AZZANO X

Ancora il ragazzo undicenne che uccide il cugino

Ci scrivono in data 9:

Oggi è giunto qui il pretore di Pordenone avv. Pampanini coi medici Del Bon e Andres per le pratiche di legge. Si è proceduto all'autopsia del cadavere del "novenne" Vittorio Francesconi che come scrivemmo, stramazzò esanime al suolo in seguito ad un pugno sul fianco sinistro ricevuto dal cugino undicenne Guglielmo Francesconi. Dall'autopsia non risulta alcuna lesione, sia esterna che interna, epperciò la causa della morte fulminea è una incognita. I medici si sono riservati di dare il loro giudizio. Le famiglie Francesconi, cioè quella dell'ucciso, come l'altra dell'uccisore, se così si può propriamente dire, trovansi in uno stato di vera disperazione.

Da PORDENONE

Aumento di mercede allo Stabilimento Galvani

Ci scrivono in data 9:

Apprendiamo che la Ditta Galvani dal primo maggio ha aumentato il salario a tutti i suo operai nella misura dal 15 al 20 per cento.

Bollettino meteorologico

Giorno Maggio 10 ore 8 — Termometro 14.8
Minima aperto notte +7.7. — Barometro 749
Stato atmosferico: Bello — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: vario
Temperatura massima: 21.9 Minima + 13.2
Media 17.16 — acqua caduta ml. 7.2

CRONACA CITTADINA

Buffalo Bill a Udine

LE DISPOSIZIONI D'ORDINE PUBBLICO

L'ufficio di vigilanza urbana ci comunica le seguenti norme e disposizioni che vennero prese per la circostanza degli spettacoli che la Compagnia di Buffalo Bill darà domani al Campo militare alle ore 14 e alle ore 20.

1. Le stazioni straordinarie di fermata delle vetture pubbliche e private che faranno servizio in detta circostanza, vengono così stabilite: Suburbio Pracchiuso, sub. Ronchi, sub. Aquileia, via Felice Cavallotti e Piazza del Patriarcato.

2. Le vetture dirette a quella località dovranno fermarsi nei pressi degli sbocchi delle due strade che mettono al Campo militare del (*Boschetto* verso Pracchiuso e del *Bon* verso Laipacco), di modo che i rispettivi tratti di strada per andare al Campo suddetto dovranno essere percorsi esclusivamente dai pedoni.

3. Lungo il percorso le vetture dovranno tenere la loro destra e si seguiranno una all'altra senza oltrepassarsi. Tutti i veicoli poi non potranno avere che la velocità ordinaria consentita dal Regolamento. (12 km. all'ora).

4. Le vetture verranno allineate lungo le strade provinciali sopra indicate, in prossimità degli sbocchi delle strade secondarie che mettono al Campo, e tale disposizione dovrà verificarsi anche nei luoghi di stazione in città e nel suburbio.

5. La tariffa in vigore per l'uso di vetture pubbliche nel territorio esterno del comune è di L. 1.50 di giorno e di L. 2 di notte per la prima mezz'ora e di L. 0.75 e L. 1 per ogni mezz'ora successiva.

6. *Tanto nell'andata come nel ritorno il pubblico dovrà percorrere le strade di accesso già ricordate ed è vietato a chiunque di entrare nelle proprietà private e di recare in qualsiasi modo danno alcuno alle medesime.*

7. Nella eventualità di reclami per qualsiasi motivo, il pubblico è invitato a rivolgersi agli agenti Municipali che fanno servizio di vigilanza lungo il percorso.

Verrà provveduto a termini di legge verso i trasgressori delle norme su riportate.

Il servizio sarà fatto dagli agenti municipali e governativi.

La visita ai cavalli

Domattina la Commissione per la visita sanitaria di confine, esaminerà i cavalli della Compagnia Buffalo Bill.

La Commissione è così composta:

Romano dott. cav. uff. G. B., Dalan dott. cav. G. B., Dalan dott. Arrigo nonchè due veterinarii militari designati dal Prefetto.

L'arrivo dei convogli

I treni carovana colla *troupe* di Buffalo Bill, giungeranno nelle prime ora di domattina e cioè successivamente dalle ore 3 alle 7.

I convogli si fermeranno fra la barriera del viale Palmanova e l'edificio della stazione.

Tutti i cariaggi procederanno poi per la strada di circonvallazione esterna fino a porta Ronchi e al Campo militare.

Certo molta gente accorrerà ad assistere al curioso spettacolo del passaggio di questo strano corteo che, specie di notte assumerà un aspetto fantastico.

Vacanza nelle scuole

Per gli alunni delle scuole elementari la vacanza di oggi fu rimessa a domani.

Anche nelle scuole secondarie domani nel pomeriggio si farà vacanza per concedere agli studenti d'ambo i sessi di assistere allo spettacolo di Buffalo Bill.

Per l'arrivo di Buffalo Bill

Questa notte, il simpatico ritrovo alla Birraria Adriatica, rimarrà sempre aperto onde tutti quelli che si recheranno a vedere il grandioso arrivo dei quattro treni speciali di Buffalo Bill, possano, nell'attesa dell'arrivo degli stessi, trovare di che rifocillarsi.

Naturalmente l'amico Gross ha pensato a tutto, perchè oltre che avere sempre pronta alla spina l'impareggiabile Birra Puntigam, si è provvisto di appetitosi e squisiti giardinetti. Grazie al sig. Gross del bel pensiero avuto, e stia pur certo che gli faremo onore.

x

PRO NAPOLI

4° elenco

Somma precedente L. **2943.45**

Comm. Marco Volpe lire 50, avv. Angelo Feruglio 10, Ciriano Comelli 5, Gio. Batta Moretti 0.50, de Pace co. Giuseppe 2, Luigi Melchior 0.30, Antonio Del Gobbo 0.50, Ugo Turello 1, Rodolfi sac. Rodolfo 1.50, Luigi Savio 1, G. Zuliani 0.20, Beorchia Nigris ing. Leone 2, Giuseppe fu dott. Antonio Zamparo 2, Pietro Pauluzza 2, Anna Bulfoni 5,

Famiglia Danielis l. 3, dalla Redazione del *Lavoratore Friulano* raccolte per iniziativa del Circolo socialista di Dogna lire 25.40, Pietro Bassatti di S. Daniele 5, Pietro Pietri 1, Pietro Patroncino 1, Francesco Zoratti 1, Fabris sac. Francesco 1, Carlo Burghart e Famiglia 25, Comune di Udine 500, Ferriere di Udine e Pont. St. Martin 100.

(*Continua*) Totale lire **3638.85**

Alla Società Udinese di scherma

Una serata fra i maestri e i dilettanti

Abbiamo promesso, in numeri addietro, di pubblicare quanto ci fu dato vedere nelle nostre varie visite fatte in questa sala di scherma in ore utili — e lo facciamo senz'altro.

Entrati in quell'allegro e vasto locale, ove v'entusiasma subito il fragore d'armi e di vita e salutate quelle nostre vecchie conoscenze, tentiamo di metterci a sedere onde assistere con tutta comodità a quell'epico sport, i di cui campioni gremiscono la sala; ma un attrito violentissimo di lame cozzanti ci fa correre presso i due emuli, che si disputano la « bellissima ». Sono il nob. Alessandro del Torso e il co. Beppe Valentinis. Il giuoco poderoso da entrambi svolto, le azioni difficilissime, le ineluttabili prese di ferro del conte ed i finissimi svincoli di punta del nob. del Torso, le potenti parate del primo e la punta minacciosa e sempre leggera del secondo, tutto un complesso, insomma, di azioni nitide, semplici e composte, di primi e secondi tempi, ci ottenebrano il cervello. Nella sala fra le artificiose emissioni di voce degli assaltanti, fra il rumore dell'armi, sentesi misurato e austero il brontolio continuo del M.° Concato, che ha un rimprovero sempre, per tutti.

Poco discosti vi sono il Beppe Cremaschi, astuto, velocissimo e provetto, ed il forte, difficilissimo paratore Umberto Magistris. Questo è un assalto pieno di vivacità e di contrasti; più in là vediamo quella volpe fina (pardon!) del tenente Marin col bravo mancino Antonini, l'uomo delle botte dritte: pure questo è un assalto pieno di finezze e di « arrangiamenti » fatti con una maestria e franchezza stupefacenti. Il tenente Marin, poi, in fatto d'« arrangiamenti » schermistici, s'intende. è un eminente dottore. Un assalto animato e corretto di sciabola è quello fra il co. Antonio Otelio e il tenente Delleani: entrambi di braccia fortissime, sanno portare ammirabilmente il ferro e facendo della bella scherma riescono a dimostrarsi abilissimi dilettanti.

Un uomo, armato di sciabola, vagola torvamente per la sala, come l'ombra di un personaggio della tragedia di Shakespeare, lanciando all'intorno sguardi feroci: è il prof. Basso che va in cerca d'un avversario che non trova.... Nella sala, fra le artificiose emissioni di voce degli assaltanti, fra il rumore dell'armi, sentesi, misurato e austero, il continuo brontolio del M.° Concato.... Ma ecco che a questo brontolio se ne unisce un altro meno misurato: sono Gino Eelloni e Pepe, quei due eterni nemici « in arte » che non finiscono mai i loro assalti con una stretta di mano. Il primo vuol avere ragione sul secondo su certe azioni di « tocchi di ferro » che il secondo vuol disconoscere.... E' una piccola « vignette ».

Anche il M° Concato, che dopo le triduane lezioni e posto fine al suo eterno brontolio, fa due botte in piena libertà coi suoi allievi, per comunicare a loro quella sua potenza schermistica che lo distingue, se la prende col nob. Alessandro del Torso, il quale si diverte un mondo nel pretendere d'avergli « affibbiati » « l'un sull'altro in fila » tre « fili sottomessi. »

Quelle figure violentemente ondeggianti, quei ferri dal fulmineo lucicchio sinistro che confondesi con lo sguardo truce del prof. Basso, sempre cupamente in caccia del suo avversario... « araba fenice » ed in modo particolare le strette di mano del co. Valentinis, ci rimarranno sempre impressi.

E noi siamo grati a tutti i sullodati cortesi schermitori d'averci fatto scorrere qualche bella oretta con loro.

Cirano

CONSIGLIO COMUNALE

(*Seduta ordinaria del 9 maggio*)

Si apre la seduta pubblica alle 2.40 non essendosi prima potuto ottenere il numero legale.

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

Il vice segretario sig. Bassi legge il verbale della seduta precedente e quindi fa l'appello nominale. Risultano presenti i consiglieri:

Battistoni, Belgrado, Bosetti, Braidotti, Comelli, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gori, Magistris, Measso, Muzzatti, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Schiavi M.

Sono giustificati i consiglieri Broili, Montemerli, Madrassi, d'Odorico e Mattioni, e il Sindaco nomina scrutatori i consiglieri Doretti, Bosetti e Schiavi M.

E' approvato il verbale della seduta precedente.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimandare a domani l'esteso resoconto della discussione sul regolamento dei Messi comunali che fu approvato con lievi modificazioni; sulla tassa dei cani che fu ridotta a L. 20, sulla liquidazione dei lavori per l'atrio del Cimitero e sui bagni popolari per cui fu votata la sospensiva, limitandosi all'importante discussione

Pel nuovo teatro

L'oggetto ottavo reca:

Nuovo Teatro. Determinazioni definitive nei riguardi della cessione dell'area.

Si da lettura dell'ordine del ordine del giorno della Giunta che contiene le seguenti determinazioni: Carattere popolare, teatro estivo per spettacoli all'aperto con giardino pubblico, riscatto al prezzo di costruzione, un palco di I° ordine riservato al Comune, prezzo dell'area a L. 3 al mq., cioè L. 18,000 in contanti ed altre 18,000 in azioni; diritto alla nomina di un rappresentante nel Consiglio della Società.

Measso rileva l'indeterminatezza delle proposte che fanno si che la deliberazione resta una deliberazione di massima.

Sindaco. E' vero che si tratta di una deliberazione di massima, ma era necessario concretare qualche cosa per rendere possibile la costituzione della Società. Dopo, la questione ritornerà davanti al Consiglio comunale.

Le obbiezioni del cons. Cudugnello

Cudugnello. Chiede in che consista la popolarità del teatro e domanda chi sorveglierà il prezzo dell'ingresso. Raccomanda che il Comune entri nella Società come azionista per il controllo.

Pecile. Nell'ordine del giorno fu per errore ommesso di dire che una parte del prezzo dell'area verrà pagata in azioni e cioè per altre L. 3 per m. q.

Pico spiega che prima il Comune accordava il fondo gratis, ma la Società, che deve dare delle garanzie chiese, di fissare un prezzo di cui una parte sarà pagata in azioni.

Perciò il Comune diventerà comproprietario e uno dei più forti azionisti.

Il Consiglio poi si pronuncerà sul progetto definitivo.

Cudugnello. Trova precipitato deliberare un mutamento così sostanziale relativo alla cessione dell'area che prima era ceduta mentre ora è venduta definitivamente.

Si corre quindi il pericolo, in caso il teatro non vada, che il fondo resti ai creditori.

Propone la sospensiva per la compilazione di una relazione stampata con maggiori dilucidazioni.

Per una soluzione dell'arduo problema

Sindaco. La Giunta non avrebbe nulla in contrario alla sospensiva e a migliori patti.

Ma scadono i termini d'impegno per la costituzione della società.

Cudugnello. I termini si possono prorogare dal Consiglio comunale.

di Prampero avverte che se il fondo non vien dato in proprietà alla Società, questa non può formarsi perchè essa sorge con una combinazione finanziaria mediante ipoteca.

Cudugnello insiste nel suo concetto. Sarebbe ridicolo che mentre come consigliere della Cassa di Risparmio pretese la proprietà del fondo, ora come consigliere comunale la combattesse. Ma la Giunta dovrebbe studiare una via d'uscita.

Sindaco. C'è la possibilità del riscatto.

Cudugnello. Allora il Comune dovrà assumere il teatro in caso che vada male.

Renier. Trova grave il problema ed è favorevole ad ulteriori studi. Nota poi che se il teatro deve sorgere con criterii morali ed educativi, sarebbe conveniente istituire anche una sala per concerti, anzichè il teatro all'aperto che non è tanto educativo.

Sindaco. Insiste perchè sia votata la la massima perchè non si pregiudica nulla dal momento che si deve tornar sopra a questa deliberazione.

Nel progetto del teatro vi è anche la sala dei concerti, ma si può fare anche il teatro all'aperto senza che sia immorale.

Chiede poi all'ing. Cudugnello un consiglio concreto che suggerisca una via d'uscita. Ma bisogna decidere qualcosa per non far naufragare tutto.

Measso. Allora basta stabilire la massima della cessione dell'area.

Renier. Si può raccomandare alla Giunta di studiare il mezzo che impedisca di fare si che, andando male il teatro, il fondo sia destinato ad altro uso.

Cudugnello. Questo sì. Potrebbe dare i denari il Comune anzichè la Cassa di Risparmio.

Measso e *Muzzatti* affacciano il dubbio che il rappresentante del Comune vada incontro a responsabilità.

Girardini. Si può aggiungere che la partecipazione dell'amministratore rappresentante del Comune non implichi la responsabilità del Comune stesso.

Sindaco. L'importante è votare la cessione dell'area.

Cudugnello. Crede non necessario votare subito.

di Prampero. Gli azionisti si ritengono impegnati fino ad un dato termine. Si può aggiungere all'ordine del giorno che il fondo non deve esser destinato ad altro uso che per il teatro.

Renier. Colle aggiunte del sen. di Prampero e del cons. Girardini la Giunta può riservarsi di definire le modalità.

Sindaco. Se il cons. Cudugnello vuole la sospensiva ne faccia proposta formale.

Cudugnello. Ci sono dei termini perentori?

di Prampero. Il termine è già scaduto.

Cudugnello. Allora la Giunta ha fatto male a fare le proposte dopo scaduto questo termine.

Sindaco. La Giunta non ha colpa alcuna.

Measso. Colle proposte odierne si vende il fondo purchè sia adibito al solo uso del teatro. La Giunta studierà le modalità.

L'ordine del giorno della Giunta è approvato colle aggiunte proposte dai consiglieri di Prampero e Girardini.

Illuminazione pubblica

Nuove lampade

L'oggetto 9 reca:

Illuminazione pubblica. Impianto di nuove lampade.

Sindaco. E' stata distribuita la relazione che contiene il progetto per le varie installazioni delle nuove lampade.

Renier Voterà la proposta della Giunta quando saranno soddisfatti gli altri bisogni della città in modo così buono come quelli della illuminazione pubblica.

Questa è una proposta di lusso.

Cudugnello approva la spesa solo per le strade di circonvallazione.

di Prampero raccomanda il vicolo del Portello che è senza lampade. E' bene cominciare da quel vicolo che è all'oscuro.

Sindaco. In alcune vie le lampade sono necessarie e perciò si era pensato di metterle tutte un po' per volta.

Pagani. Il progetto odierno è una conseguenza e un complemento del progetto originario.

Renier insiste rilevando che l'installazione di nuove lampade è spesa di lusso.

Cudugnello pure prega la Giunta di non insistere sugli impianti non necessarii.

Propone che siano approvati i soli numeri 6 e 7 così conseguiti:

L'illuminazione delle nuove Vie Dante, Ermes di Colloredo e Vicolo Deciani con lampadine ad incandescenza, che si ritengono per ora sufficienti essendo ancora limitato il movimento nelle dette Vie.

L'aumento di qualche lampada in Via Tiberio Deciani e in Via Villalta al principio della nuova strada normale a quella dietro la Stazione ferroviaria, ed alcuni spostamenti quali quello delle lampade al principio di Via Grazzano, nel Piazzale Gio. Batta Cella ecc.

La Giunta non ha difficoltà di restringere il progetto e di limitare a questi numeri l'aumento delle lampade.

Il Consiglio approva.

L'officina del gaz

L'oggetto 10 reca:

Officina Comunale del gas. Apertura di conto corrente con la Banca di Udine.

Pagani riferisce in proposito e il Consiglio approva le proposte della Giunta.

I bagni popolari

La sospensiva

L'oggetto 11 reca:

Bagni popolari.

Sindaco. E' stata distribuita la relazione.

Renier chiede quando scade la locazione attuale.

Sindaco. Fra 10 anni.

Measso. Chiede le dimensioni del nuovo fabbricato.

Sindaco. Vi sono due fabbricati: uno per i bagni popolari e l'altro che sarà costruito dal dott. Calligaris sul fondo cedutogli dal Comune per 40 anni.

Cudugnello. Avrebbe voluto vedere anche la relazione sui patti che esistevano prima col dott. Calligaris e colla ditta Stampetta.

Si potrebbe rimettere, in attesa di ciò, la discussione.

Sindaco. La Giunta non ha difficoltà ad accogliere la sospensiva. L'oggetto è rimesso ad altra seduta.

Sono le 6 e il Consiglio si riunisce in

Seduta segreta

Viene eletto arbitro per la determinazione del prezzo dell'espropriazione Pecoraro per la sistemazione della via Ermes di Colloredo, l'ing. Zoratti.

Vengono poi approvati i seguenti oggetti:

Sussidio alla vedova dello stradino Zamaro Domenico. II. lettura.

Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola già impiegato comunale. II lettura.

Aumento di retribuzione all'Ispettore ed all'assistente del Cimitero di S. Vito. II. lettura.

Liquidazione di pensione e buona uscita a favore dell'usciere dell'ufficio di Conciliazione. II. lettura.

Ospitale Civile. Liquidazione di pensione all'inserviente Bassi Gio. Batta.

Corrisponsione di compenso al sig. Barei Vittorio vice maestro della banda cittadina, per prestazioni straordinarie durante il 1905 (accordate L. 300).

All' Istituto Tecnico

Il Consiglio dei professori dell' Istituto Tecnico ha deliberato ieri la sospensione di due studenti per 8 giorni e d' uno per 15, essendo risultato che essi erano gli autori di danneggiamenti ai banchi dell'aula di disegno.

Stamane i tre puniti comparvero con gli altri nella classe e negarono d'essere i colpevoli. Invitati a dire i nomi dei colpevoli, si rifiutarono.

Allora il Preside che aveva motivo di ritenere certe le informazioni a lui pervenute ed ai professori dichiarò che doveva mantenere le punizioni.

Il Preside parlò con accento paterno. ma mostrandosi risoluto a non lasciar infrangere la disciplina indispensabile al buon proseguimento degli studi.

Per tutta risposta gli studenti della classe dei tre puniti disertarono.

Noi speriamo che gli studenti, dopo dopo questo primo impeto di solidarietà, si persuaderanno che dimostrazioni di qualsiasi specie per simili motivi non possono trovare che la condanna del pubblico, e sopratutto dei padri di famiglia, che si assoggettano a tanti sacrificii per far studiare i figliuoli. Com'è possibile che giovani bene educati, come sono e devono mostrarsi i nostri studenti, non vedano la necessità di ricorrere ai mezzi disciplinari, che del resto sono molto blandi, per ammonire che non si devono commettere maliziosi danneggiamenti?

I friulani a Milano

Togliamo nel *Secolo* di mercoledì il seguente articolo:

Domenica scorsa il signor Volpe di Udine riceveva signorilmente nel suo piccolo elegante padiglione — mostra di mobili in legno curvato a vapore, appendice alla galleria delle Arti decorative — i membri del Comitato della Sezione, per ringraziarli prima di ritornare alla sua città delle cortesi assistenze avute.

V'erano parecchi altri invitati, fra cui alcune signore, e rappresentanti della stampa, che ammirarono la bella Mostra, saggio pratico di una fiorente industria italiana, rivaleggiante vittoriosamente con le congeneri estere.

Mascalzonate

Veniamo informati, tardi ma in tempo per fare la pubblica denuncia, visto che probabilmente quella privata non servirà a nulla, del seguente fatto.

Domenica notte alle 11 e 30, mentre un signore d'Udine tornava da Feletto, a sagra finita, con la motocicletta insieme alla signora in carrozzella, appena fuori del paese, fu da tre individui che erano sulla strada spruzzato con acqua fetida sul viso.

Fermatosi egli per redarguire i valorosi, fu investito con atroci parole. Il signore cavò fuori la revoltella. Ma la moglie, come si può immaginare, spaventatissima, lo indusse a risalire sulla motocicletta e ripartire. Fu fatta denuncia alle autorità.

Ancora le gesta dei ragazzi

E' ormai diventata una rubrica quotidiana, questa delle gesta vandaliche dei ragazzi.

Ieri sera verso le otto un vigile urbano colse certi Attilio Codarini di Francesco d'anni 16, fonditore, abitante in via della Vigna e Quaglia Romeo di Gaetano, mentre con dei sassi cercavano di rompere il sigillo della chiavica in via della Vigna.

Essi appartengono a quella compagnia di vandali che l'altra sera ruppero le lastre della casa ove abita il segretario capo del Comune dott. Gardi. Furono accompagnati in questura.

Polione Magrini

arrestato e rilasciato

E' notissimo a Udine, quantunque manchi da qualche anno essendosi trasferito a Trieste, quel bel tipo di Polione Magrini ex barbiere, sonatore di fagotto e giovine d'ingegno tanto che studiando da solo riuscì ad ottenere la licenza tecnica.

Tornato l'altro giorno a Udine, stanotte si trovava al Caffè della Nave.

Aveva bevuto esageratamente e prese a questionare con altre persone.

Intervennero le guardie di città alle quali Polione rispose in malo modo. Fu perciò accompagnato in caserma. Questa mattina però, non essendosi nelle sue concitate parole uscite inconsciamente coi fumi del vino, ravvisati gli estremi dell'oltraggio, venne rilasciato.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani parecchi articoli e corrispondenze e le deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

Banda Municipale. Programma da eseguirsi questa sera 10 maggio dalle 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. N. N.: Marcia
2. MONTICO: Ouverture *Masaniello*
3. FARBACH: Valzer *Un' occhiata al Mondo*
4. GOUNOD: Duetto *Faust*
5. FRANCHETTI: Fantasia *Germania*
6. BECUCCI: Galopp *Aereotreno*

Sponsali. Questa mattina fu celebrato con gran pompa il matrimonio della gentile signorina Elvira Schönfeld coll'egregio sig. Nicolò Picoli negoziante di Cividale.

L'assessore Comelli offrì la penna d'oro.

Dopo un sontuoso rinfresco servito con sfarzo signorile dalla ditta Dorta in casa della sposa, la coppia felice, cui inviamo i migliori augurii, parti pel viaggio di nozze.

Lo sciopero al Pastificio Mulinaris è stazionario. Gli operai insistono nelle loro pretese che inviarono al proprietario raccolte in una lettera memoriale. Dobbiamo rimandarne a domani la pubblicazione per mancanza di spazio.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le adesioni alla gita da Moggio a Paularo.

ULTIME NOTIZIE

LO SCIOPERO GENERALE

Roma, 9. — Malgrado le deliberazioni della Camera di lavoro di Roma e dell'assemblea delle leghe di Milano si spera che, essendo cessato lo sciopero di Torino, gli operai non si adatteranno che in piccola parte a rimanere a casa. Queste sono le informazioni che pervengono anche ai deputati socialisti. Il Governo ha preso larghi provvedimenti.

Finirà in giornata?

Roma, 10. — Lo sciopero generale comincierà qui nel pomeriggio.

Telegrafano da Milano che lo sciopero è cominciato stamane. Mancano i tram e i giornali — ma la città ha il solito aspetto. I negozii sono quasi tutti aperti.

Si crede che qui e a Milano lo sciopero finirà in giornata.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 30 aprile al 5 maggio 1906

(Ufficiale - dazio compreso)

	al quintale
Cereali	
Frumento	da L. 25.— a 25.75
Granoturco	» 17.70 » 20.10
Avena	» 20.50 » 22.—
Segala	» 21.— » 22.50
Legumi	
Fagiuoli alpigiani	» —.— » —.—
Fagiuoli di pianura	» 26.— » 45.—
Patate	» 9.— » 12.—
Riso	
Riso qualità nostrana	» 36.— » 45.—
Riso qualità giapponese	» 30.— » 35.50
Formaggi	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 125.— a 200.—
Formaggio montasio	» 165.— » 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 150.— » 160.—
» pecorino vecchio	» 255.— » 290.—
» lodigiano	» 275.— » 320.—
» parmigiano	» 230.— » 280.—
Burri	
Burro di latteria	» 235.— » 250.—
Burro comune	» 225.— » 250.—
Foraggi	
Fieno dell'alta I qualità	» 8.— » 8.80
» » II »	» 7.50 » 8.—
» della bassa I qualità	» 7.— » 7.50
» » II »	» 6.30 » 7.—
Erba spagna	» 7.50 » 10.—
Paglia da lettiera	» 4.70 » 5.—

GRANI. — Martedì furono misurati ettol. 164 di granoturco.

Giovedì — furono misurati ettol. 547 di granoturco.

Sabato — Furono misurati ettolitri 259 di granoturco.

Mercati scarsissimi.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 maggio 1906

Azioni	
Banca d'Italia	L. 1283.50
Ferrovie Meridionali	» 800.—
» Mediterranee	» 467.50
Società Veneta	» 98.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 501.50
» Meridionali	» 359.75
» Mediterranee 4 %	» 499.75
» Italiane 3 %	» 360.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 502.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 500.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 504.25
» » » 5 %	» 512.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.96
Londra (sterline)	» 25.17
Germania (marchi)	» 122.63
Austria (corone)	» 104.57
Pietroburgo (rubli)	» 264.50
Rumania (lei)	» 98.75
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22 75

Dott. I. Furlani, Direttore

Principsgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia del compianto

Leonardo Citta

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni le estreme onoranze tributate a Padova al caro Estinto.

Banca Popolare Friul.-Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 30 aprile 1906

XXXII° ESERCIZIO

ATTIVO

Numerario in Cassa		L. 47,171.45
Cambio valute		» 18,2 7.06
Effetti scontati in portafoglio		» 3,983,637.24
Effetti per l' incasso		» 750.—
Valori pubblici		» 630,754.90
Compartecipazioni bancarie		» 45,500.—
Debitori in Conto corr. garantito		» 861,323.42
Antecipazioni contro depositi		» 6,821.40
Riporti		» 337,383.40
Ditte e Banche corrispondenti		» 648,631.20
Debitori diversi		» 80,990.67
Stabile di proprietà della Banca		» 40,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia		» 36,307.82
		L. 6,717,481 56
Valori di terzi in deposito		
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 1,416,507.50	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 10,303.—	» 3,240,612 64
Depos. a cauzione dei funzionari	» 97,600.—	
Depositi liberi	» 1,716,202.14	
Totale Attivo		L. 9,958,094.20
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 10,285 55	
Tasse governative	» 9,392.24	
		» 19,677.79
		L. 9,977,771.99

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L. 620,500.—
Fondo di riserva	» 220,500.—	
Differenza quotazioni valori		» 63,765.88
Depositi in Conto corrente	L. 2,806,315 67	
» a risparmio	» 1,758,566.94	
» a piccolo risp.	» 183,538.96	
		» 4,748,421.57
Ditte e Banche corrispondenti.		» 1,141,969.53
Creditori diversi		» 20,103.91
Azionisti conto dividendi		» 1,873.75
Assegni a pagare		» 204.15
Fondo previd. Impiegati {Valori	36,307.82	
{Libret.	6,273.34	
		» 42,581.16
		L. 6,639,419.95
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 3,240,612.64
Totale passivo		L. 9,880,032.59
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi	L. 35,064.60	
Risconto esercizio precedente	» 62,674.80	
		» 97,739.40
		L. 9,977,771.99

Il Vice Presidente
R. Marcotti

Il Sindaco *Prof. G. Marchesini* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell' indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S' incarica dell' *incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d' Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Chi soffre disturbi di stomaco, fegato e intestini, provi le miracolose Tavolette Fernet Lapponi, di cui all'avviso in IV pagina.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45

Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42

Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.59 (1)

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).

Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5. 11.30, 15.25, 18.30. 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.

NB. L' ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

UDINE - Per un solo giorno - UDINE

Venerdì 11 Maggio

La rappresentazione serale è eguale a quella del pomeriggio

Buffalo Bill's Wild West

e il Congresso dei ROUGH RIDERS del Mondo

Diretti e presentati personalmente dal Colonnello W. F. CODY "Buffalo Bill,,

BUFFALO BILL è il **Maestro dei tiratori a cavallo** nei suoi meravigliosi Esercizi del Tiro sopra un cavallo lanciato a galoppo.

100 Indiani dell'America del Nord

Riproduzione storica a grande spettacolo della Guerra Selvaggia:

La Battaglia del "Little Big Horn,, ovvero l'Ultimo trinceramento del Custer.

Due rappresentazioni al giorno con qualsiasi tempo

Mattinata alle ore 14 — Sera alle ore 20

Apertura delle porte alle ore 13 e 19

Prezzi d'ingresso al Buffalo Bill

Posti a sedere L. **2** — Posti numerati L. **4** — Posti riservati L. **5** — Palchi L. **8** (per posto) — I ragazzi al disotto dei 10 anni pagano mezzo posto.

Si possono procurare i posti riservati a L. **5** e **8** dalle ore 9 del mattino del giorno dello spettacolo presso il Magazzino d'Istrumenti Musicali di **Annibale Morgante**, Via della Posta.

A TREVISO 10 Maggio
A TRIESTE 13, 14, 15 Maggio

·IMPOTENZA·

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

• Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione **Juno** ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. **Juno** con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti** per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

RISCALDAMEMTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

coi sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane ins... crabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

OMAGGIO MONDIALE

ALLA CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE **CAPELLI, BAFFI, BARBA** E LO SVILUPPO DEI **CIGLIA e SOPRACIGLIA**

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri. Deposito generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - ***MILANO.***

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità — Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti